

Milano, ottobre 2015

## Laboratorio di Lettura e Scrittura Creativa



Il Laboratorio è stato fondato ventitre anni fa da **Silvana Ceruti** che continua ad animarlo con **Alberto Figliolia** – a livello di volontariato. Insieme a loro altri fedeli amici-collaboratori e occasionali ospiti offrono alle persone detenute che frequentano il Laboratorio un contributo di amicizia e di cultura.

Il fine fondamentale di questo Laboratorio è infatti **“fare un pezzo di strada insieme”** tra persone **“dentro”** e persone **“fuori”**, scoprire sentimenti propri e altrui e linguaggi per esprimerli.

Con questo spirito nel 2014 è stata fondata l'**Associazione Laboratorio di Lettura e Scrittura Creativa nella Casa di Reclusione di Milano-Opera**.

## Progetto Mura Trasparenti



Campagna di affissioni, in spazi comunali, in collaborazione con la **Presidenza della Sottocommissione carceri del Comune di Milano**, per presentare alla cittadinanza le composizioni poetiche delle persone detenute che

frequentano il **Laboratorio di Lettura e Scrittura Creativa** della Casa di Reclusione di Milano Opera.

**I componenti scritti dalle persone detenute, che diventano poster esposti su delle mura non potranno essere ignorati.**

Leggerli, forse in principio frettolosamente, distrattamente, ma col tempo più attentamente, riuscirà a provocare un profondo cambiamento.

Le parole pubblicate trasformeranno quei grandi rettangoli in finestre attraverso le quali, finalmente, poter vedere chi c'è dall'altra parte del muro.

L'Associazione del Laboratorio non ha nulla da vendere, desidera infrangere pregiudizi nei confronti delle persone detenute presentando, attraverso gli scritti selezionati, soltanto una grande umanità, vera, consistente e purtroppo sconosciuta, ma soprattutto negata.

Quel rettangolo grande 6 metri per 3 “obbliga” il passante ad interessarsi ad un messaggio che lo aprirà a un universo quasi sconosciuto alla società.

Milano, ottobre 2015

## Calendario Poetico 2016



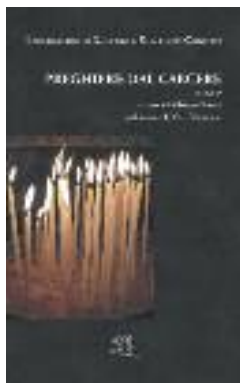
Il **Calendario Poetico 2016** è dedicato a Milano. Per il quarto anno consecutivo e fotografie sono donate da **Margherita Lazzati** ([www.margheritalazzati.it](http://www.margheritalazzati.it)) che riprende il tema proposto nel 2015 dalle sue due esposizioni: “**Visibili. inVisibili. reportage**”.

*Ago, filo e nodo*, fotografia di copertina del calendario è il simbolo di un ricongiungimento possibile dei Visibili con gli *inVisibili* di tutte le situazioni: quelli dietro le mura di un carcere o fuori nella città.

La poesia che nasce in carcere: un quotidiano sforzo di ricucitura della propria esistenza lacerata, fra rabbia, speranza, rimorsi, desideri, rimpianti, attese e, pur sempre, voglia di amare e di essere amati.

Foto e parole del **Calendario poetico 2016** percorrono monumenti, scorci e squarci di meraviglia, fiori, acque, riflessi, anche drammi, intrico e intrigo d’immagini, idee, segrete connessioni. Generata dall’incontro fra persone, nell’alveo del **Laboratorio di Scrittura creativa di Milano-Opera**, quest’opera, dagli altissimi valori estetici, è una felice commistione visiva, intellettuale e sentimentale; di più, un arcobaleno poetico-iconico, un messaggio alla società civile, al mondo, e, oltre la colpa e nel segno del riscatto, viatico vero di fratellanza.

## Antologie



Antologie con testi dei partecipanti al Laboratorio di Lettura e Scrittura creativa nel carcere di Opera Milano:

### “Preghiere dal Carcere”

Le molteplici preghiere degli uomini si possono distinguere in base al contenuto secondo quattro tipologie fondamentali: invocazione di aiuto per sé o per altri, richiesta di perdono, ringraziamento, lode gratuita. Tale quadruplicato contenuto si esplica in molteplici forme di preghiere, le principali delle quali sono: il dialogo personale con Dio tramite parole proprie, la ripetizione di testi composti da altri come per esempio il Padre Nostro, le pratiche di devozione personale o comunitaria come per esempio il rosario, e infine il silenzio del corpo e della mente in ciò che i mistici chiamano “preghiera pura”. Nei testi delle preghiere che provengono dal Carcere di Opera è sorprendente ritrovare quasi tutte queste tipologie, sia a livello di forma, sia a livello di contenuto. *Dalla prefazione di Vito Mancuso.*

### “Pane,Acqua e... poesie sul cibo dal Carcere”

Abbiamo letto Pane,Acqua e... senza tener conto del fatto che gli autori sono incarcerati. Il soggetto è il cibo.



Milano, ottobre 2015

Sono gli ingredienti contemplati nel laboratorio a ispirare la scrittura, a suscitare le delizie del gusto, la potenza dell'evocazione, la memoria di tempi, di luoghi e di persone lontane. Ingredienti osservati e assaporati collettivamente intorno a un lungo tavolo, e poi cantati nella solitudine creativa che è capace di riportare nel presente il piacere della vita. Questo è il filo conduttore del libro.

Come l'animo degli autori, i loro scritti sono liberi; le parole si sollevano in uno spazio infinito, potenti, leggere, meste e speranzose. Non si parla di amicizia, buona o cattiva.

Dalla prefazione di **Simonetta Agnello Hornby** e **Maria Rosario Lazzati**

Entrambe pubblicate da **La Vita Felice** ([www.lavitafelice.it](http://www.lavitafelice.it)).

## Primo Laboratorio esterno al Carcere



Nel maggio 2015 a conclusione della mostra fotografica **Visibili.inVisibili. reportage** si è tenuto per la prima volta un **Laboratorio di Scrittura Creativa esterno ospiti della Casa dei Diritti di Milano** l'occasione ha consentito la partecipazione anche di cittadini che hanno così potuto confrontarsi con le persone detenute.

La presentazione del Calendario Poetico e delle opere dei Poeti detenuti ha come scopo, non secondario, rendere possibile un confronto fra le realtà interne ed esterne al carcere.